



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Primo Circolo Didattico "E. De Amicis" - Viale dei Platani, s.n.c.

93017 San Cataldo (CL) tel. 0934-571232 - fax 0934/589289

<http://www.primocircolosancataldo.gov.it> e-mail: clee02400v@istruzione.it

PEC: clee02400v@pec.istruzione.it



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "SAN CATALDO I" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5935 del 12/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/01/2019 con delibera n. 41

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Contesto estremamente eterogeneo, caratterizzato dalla presenza di aree sociali a rischio. Una minima percentuale degli studenti proviene da famiglie svantaggiate. Alcuni alunni versano in situazione di handicap. Sono presenti alunni con DSA per i quali la scuola attiva dei percorsi di recupero e di inclusione. I genitori collaborano con la scuola, mettendo a disposizione il loro tempo e le loro competenze. È attiva la collaborazione con associazioni presenti nel territorio; comitato di quartiere, Associazione donatori di sangue, Case famiglia, UNICEF, Azione Cattolica. Si riscontra una minima percentuale di studenti con cittadinanza non italiana. Sono assenti studenti nomadi.

Vincoli

Alcune famiglie sono economicamente svantaggiate, ma partecipano attivamente alla vita della scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui la scuola inerisce si caratterizza per numerose iniziative esempio di cittadinanza attiva: i genitori e gli alunni assumono un ruolo primario per il forte senso di appartenenza alla comunità locale, che permette l'interazione sinergica di diverse componenti che contribuiscono a significative azioni di miglioramento della scuola, sia dal punto di vista delle strutture che dal punto di vista della qualificazione dell'offerta formativa. I genitori, le associazioni di volontariato hanno messo a disposizione della scuola le proprie

competenze e risorse professionali per riqualificare gli spazi verdi dei plessi in cui la scuola si articola. Gli Enti locali come associazioni di volontariato (Associazione donatori di sangue ABO, comitato di quartiere...), l'UNICEF, la locale BCC "G. Toniolo" contribuiscono al finanziamento di attività volte alla crescita culturale degli alunni e al miglioramento della scuola.

Vincoli

L'amministrazione comunale si limita all'erogazione del servizio di refezione scolastica per la scuola dell'infanzia (le famiglie partecipano alla spesa in base all'ISEE), al servizio di assistenza igienico-personale per alunni non autonomi e di assistenza alla comunicazione. Manca il contributo del Comune alla mensa scolastica per il tempo pieno della scuola primaria.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Sono presenti LIM in tutte le aule, una adeguata dotazione di computer. I plessi sono raggiungibili facilmente. La scuola sfrutta le opportunità dei Fondi Europei, partecipando a progetti PON FSE ed FESR

Vincoli

Gli otto edifici scolastici facenti capo alla scuola necessitano di sostanziali interventi di riqualificazione. Non sono disponibili adeguate risorse finanziarie a disposizione della scuola dell'infanzia.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2

Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	107
Personale ATA	22

Approfondimento

Presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza. I docenti sono dotati di competenze metodologiche, didattiche ed empatiche. Impiegano efficacemente strategie laboratoriali, euristiche e metacognitive. Nel tempo, hanno sviluppato competenze specialistiche in ambito musicale, artistico, linguistico, scientifico e multimediale. Lavorano in maniera collegiale, motivati da uno spirito teso alla collaborazione e al confronto. La permanenza dei docenti nella scuola é stabile.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Il nostro Istituto Scolastico, in armonia e nel rispetto dei principi costituzionali, in coerenza con i bisogni del contesto socio culturale di riferimento si impegna ad essere **scuola dell'educazione integrale della persona**, pertanto mira a creare nell'ambiente Scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dell'allievo.*

Educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile, favorire la conoscenza di sé e l'affermazione della propria identità, valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno, favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali, attraverso criteri metodologici condivisi, sono i principi base della vision e mission della scuola.

Vogliamo essere, nel territorio, punto di riferimento educativo, culturale e formativo, agenzia innovativa che insieme alle famiglie e alle realtà locali, opera affinché si attui un sistema scolastico integrato, fondato su una partecipazione sostanziale e senso di responsabilità comune.

LA NOSTRA SCUOLA si pone l'obiettivo di essere:

una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità, che sa rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà e sa prevenirle, che sa accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche.

una scuola accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione



del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze .

una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e favorisca l'acquisizione di valori quali la solidarietà, il rispetto dell'ambiente e degli altri, valori fondamentali per una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli.

una scuola contemporanea, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

La cultura organizzativa, la progettualità e l'apertura ai bisogni reali dell'utenza sono espressione di una chiara mission che orienta l'operare e le scelte della scuola primaria del 1° Circolo didattico.

La scuola garantisce e si organizza per :

- prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;*
- far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;*
- motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nelle programmazioni disciplinari;*
- favorire l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche;*
- individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento-apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche;*
- individuare e stabilire criteri di valutazione;*
- individuare risorse umane, strutturali, finanziarie.*



- promuovere condivisione e collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale degli studenti collocati nelle aree al di sotto della sufficienza

Traguardi

Aumentare il numero degli studenti che raggiunge la sufficienza o va oltre la stessa

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi

Traguardi

Ridurre la varianza tra le classi 2^a e 5^a della primaria fino al raggiungimento del valore di riferimento nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza, l'uso della didattica per competenze

Traguardi

Progettare UdA per migliorare competenze

Priorità

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

Traguardi

Misurare il trend di miglioramento di utilizzo di prove autentiche e rubriche di valutazione nel triennio per la valutazione di competenza chiave

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



In coerenza con gli aspetti generali della vision e mission della scuola e alle risultanze espresse nel rapporto di autovalutazione, si farà particolare ed esplicito riferimento a quelli di seguito indicati in ordine di priorità: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e francese; d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti; e) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; f) progettazione di attività rivolte a migliorare la continuità educativo/didattica fra i diversi ordini di scuola ; g) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione della diversità e dei processi d'inclusione; h) organizzazione e articolazione di gruppi di classi per favorire una didattica personalizzata a vantaggio soprattutto degli alunni BES , intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia; i) promozione di una didattica laboratoriale che faciliti i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INSIEME OLTRE LE BARRIERE

Descrizione Percorso

Il percorso mira a orientare il bambino a riconoscere e ad apprezzare la propria identità personale e a comprendere l'identità culturale e i valori della comunità di appartenenza. mira a far sì che i bambini imparino a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare esperienze nuove in un ambiente sociale allargato. Promuove l'innalzamento delle competenze di base degli alunni, al fine di dotarli di un bagaglio essenziale che faciliti loro l'integrazione sociale, limitando il fenomeno della dispersione scolastica, da intendersi non solo come tasso di assenze, ma anche



come insuccesso scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare un curriculum per competenze di istituto, Elaborare prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli studenti collocati nelle aree al di sotto della sufficienza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza, l'uso della didattica per competenze

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

"Obiettivo:" Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive. Favorire percorsi di peer education

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli studenti collocati nelle aree al di sotto della sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza, l'uso della didattica per competenze

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli studenti collocati nelle aree al di sotto della sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza, l'uso della didattica per competenze

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

"Obiettivo:" Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli studenti collocati nelle aree al di sotto della sufficienza



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza,
l'uso della didattica per competenze

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

"Obiettivo:" potenziare le risorse tecnologiche della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli studenti collocati nelle aree al di sotto
della sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza,
l'uso della didattica per competenze

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sostenere e potenziare la didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli studenti collocati nelle aree al di sotto
della sufficienza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza,
l'uso della didattica per competenze

"Obiettivo:" Ottimizzare le risorse esistenti , anche, attraverso attività di formazione e di partecipazione di tutte le componenti scolastiche .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli studenti collocati nelle aree al di sotto della sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza,
l'uso della didattica per competenze

"Obiettivo:" Rafforzare il rapporto con gli Enti e/o le Associazioni del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza,
l'uso della didattica per competenze

"Obiettivo:" ottimizzare le attività scolastiche capaci di favorire il processo di inclusione di tutti gli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli studenti collocati nelle aree al di sotto della sufficienza



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza,
l'uso della didattica per competenze

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" formazione del personale in rapporto alla acquisizione e alla valorizzazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre la percentuale degli studenti collocati nelle aree al di sotto della sufficienza

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza,
l'uso della didattica per competenze

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

"Obiettivo:" progettazione e realizzazione di interventi innovativi per la promozione delle competenze informatiche (TIC)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale degli studenti collocati nelle aree al di sotto della sufficienza

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza, l'uso della didattica per competenze

"Obiettivo:" sviluppo delle competenze di gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale degli studenti collocati nelle aree al di sotto della sufficienza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "MUSICA IN MOVIMENTO"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Consulenti esterni
Responsabile		

Dirigente scolastico

Risultati Attesi

l'Attività "Musica in movimento" oltre a promuovere una forte socializzazione, attiva la percezione, l'inventiva, il controllo, l'attenzione, il coordinamento psico-fisico, e tutto ciò che contribuisce a migliorare lo sviluppo del bambino armonizzando diverse abilità e competenze. Grazie all'esplorazione sonoro-musicale del proprio corpo i bambini scopriranno come il corpo possa diventare un vero e proprio strumento musicale; la voce, oltre che il canto, è vista come uno strumento da conoscere, da esplorare nelle sue molteplici possibilità espressive; le attività di ascolto svilupperanno le capacità percettive e sensoriali; Rilevante per i bambini sarà lo sviluppo della capacità di suonare in gruppo e l'utilizzo non solo degli strumenti musicali ma anche l'utilizzo di oggetti d'uso comune (lattine, tubi, secchi, barattoli...) come strumentario ritmico di base. Seguendo questo percorso i bambini, oltre a sviluppare competenze specifiche in campo musicale, svilupperanno capacità creative. Per quanto riguarda la lettura delle note, grazie ad una didattica efficace e piacevole che si avvale di un sistema di simboli concreti, i bambini impareranno ad associare il segno al suono.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "JUMP, RUN AND PLAY WITH ENGLISH"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati Attesi



Maggiore grado di condivisione delle esperienze relazionali, emozionali, corporee, senso-motorie; una certa capacità a contenere e a simbolizzare l'aggressività personale; una migliore accettazione della frustrazione proveniente dall'esterno; una sufficiente costituzione del sé corporeo che garantisca un soddisfacente senso di identità e di differenziazione dall'ambiente; l'aumento della motivazione e della fiducia nelle proprie capacità attraverso il miglioramento delle abilità linguistiche e di comunicazione orale; l'apprendimento dei prerequisiti in L2; la partecipazione attiva attraverso esperienze di incontro, di ascolto, di gioco e di scoperta vissute insieme.

❖ **COMPETENZE CHIAVE PER CITTADINI D'EUROPA**

Descrizione Percorso

Il percorso mira all'innalzamento delle competenze di base degli alunni, al fine di dotarli di un bagaglio essenziale che faciliti loro l'integrazione sociale, limitando il fenomeno della dispersione scolastica, da intendersi non solo come tasso di assenze, ma anche come insuccesso scolastico. Si prevede il coinvolgimento del territorio in termini di partenariato e di collaborazione. La proposta progettuale è caratterizzata da approcci innovativi, che superino la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, promuovendo la didattica attiva e lo spirito d'iniziativa degli alunni, per accompagnarli in maniera efficace e coinvolgente nel processo di sviluppo delle competenze di base. Il percorso dà uguale importanza al potenziamento di tutte le competenze chiave, poiché ciascuna di esse contribuisce a una vita positiva nella società della conoscenza; le attività mirano a potenziare il pensiero critico, la creatività, lo spirito d'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, di assumere decisioni e la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare le capacità di inclusione e di integrazione nel contesto scolastico ed ambientale attraverso lo sviluppo integrale delle dimensioni della personalità in relazione al sapere, al saper fare e al saper essere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre la percentuale degli studenti collocati nelle aree al di sotto della sufficienza
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza, l'uso della didattica per competenze
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ONCE CUP TIME

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Creazione di un ebook illustrato, che permetterà di concretizzare e interiorizzare ciò che si è appreso per sviluppare abilità tecnologiche e sensibilità artistiche.

Al termine delle attività proposte, i bambini avranno maturato varie abilità in relazione a:

- ricezione orale (comprensione e decodifica di messaggi non verbali, comprensione di termini nuovi facendo riferimento al contesto)
- produzione orale (memorizzazione e ripetizione del lessico e delle semplici strutture lessicali presenti nel racconto, drammatizzazione di alcuni momenti del racconto)
- interazione orale (semplici forme di saluto ed espressioni per presentarsi, risposta a semplici domande su animali, personaggi e oggetti della storia).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCACCO ALLA MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati Attesi

Ci si attende un miglioramento nella capacità di affrontare problemi scientifici e matematici, dato che i bambini che giocano a scacchi sviluppano molto il calcolo mentale ed anche la velocità nell'eseguirlo, arrivando a trovare rapidamente la soluzione al problema e mostrando anche una notevole precisione nel fare i conti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO DEL LIBRO PARLANTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Potenziamento delle competenze di base, consolidare l'uso di didattiche interattive, diminuire la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di livello tra la insufficienza/sufficienza.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra Scuola, da alcuni anni, è impegnata in una progressiva diffusione della programmazione didattica per lo sviluppo delle competenze. Lo scopo è perseguire obiettivi comuni a partire dalla scuola dell'infanzia fino al termine della Scuola Primaria per garantire ai nostri alunni continuità negli apprendimenti. Il curriculum è stato rivisto alla luce delle nuove raccomandazioni emanate il 22 maggio 2018. Le pratiche didattiche che caratterizzano il nostro istituto sono tese



al potenziamento delle competenze di base e prevedono l'utilizzo di metodologie innovative quali il *cooperative learning*, la *peereducation*, il *tutoring*, così come l'attivazione di moduli di ricerca-azione, lo *storytelling*, *l'uso delle Tic*, il *CLIL* anche nella scuola dell'infanzia per potenziare le competenze comunicative, espressive e computazionali e favorire il coinvolgimento attivo degli alunni, la socialità e l'interazione.

Uno degli aspetti più innovativi riguarda il modello organizzativo delle classi a tempo normale con un'unità oraria di 54 minuti, che consente di istituire una banca ore da destinare in supplenze, senza aggravio di spesa per la scuola.

Pratiche didattiche proposte:

- alcune classi utilizzano la metodologia **Clil** che prevede l'uso della lingua inglese in modo integrato e complementare con la lingua italiana nello svolgimento di attività didattiche selezionate all'interno della disciplina curricolare scelta.

- nel **Progetto "Post mensa"** tutti gli alunni delle classi della scuola primaria a tempo pieno fruiscono di attività basate sulla didattica ludica atte a creare un ambiente di apprendimento rilassante e motivante che possa promuovere lo sviluppo globale dell'allievo e potenziare le competenze di base. Ogni insegnante dell'equipe pluridisciplinare, a seconda delle proprie competenze e attitudini porta avanti durante tutto l'anno scolastico un progetto laboratoriale inserito nella programmazione didattico-educativa annuale, a scelta tra i seguenti: laboratorio espressivo, laboratorio multimediale scientifico, laboratorio motorio-sportivo, laboratorio CLIL (potenziamento linguistico), laboratorio manipolativo (pittura).

- il percorso **"Programmare il Futuro"**, in relazione alle attività previste dal PNSD, tende a promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale, anche attraverso la fruizione dell'aula 3.0 che permette di trasformare la classe in un laboratorio attivo e flessibile, in un clima disteso e collaborativo che favoriscono l'apprendimento attraverso il metodo learning by doing e inquiry learning fondato sull'esperienza e sull'indagine di laboratorio.

- da quest'anno due classi prime di scuola primaria stanno sperimentando l'innovazione didattica del **bilinguismo** (inglese e francese) per accrescere la propria autostima e arricchire le proprie competenze linguistiche.



- grazie all'attenzione ai bisogni educativi messa in campo dalla scuola, nel corso di questi anni è cresciuta la consapevolezza della necessità di sostenere l'autonomia degli studenti con BES per migliorarne l'efficacia nell'affrontare il percorso scolastico. A tal fine la scuola offre un percorso pomeridiano di **potenziamento per gli alunni Bes /DSA**, per intervenire con strategie educative e didattiche mirate. Da quest'anno è attivo lo sportello BES per l'inclusione e il successo scolastico degli studenti con BES, si rivolge alle famiglie e agli insegnanti della scuola, finalizzato al miglioramento dei risultati scolastici.

- la **corale** e i progetti "**Sport per tutti**" "**Sport di classe**", "**Rugby per tutti**" e "**Gioco calciando**" mirano allo sviluppo di una personalità armonica e cooperante, favoriscono lo sviluppo del senso di appartenenza e migliorano il benessere non solo fisico ma anche psichico. I percorsi prevedono di far vivere al bambino il maggior numero possibile di situazioni in cui si possa sperimentare e mettere in gioco su più fronti, attraverso la stimolazione e lo sviluppo delle sue capacità creative.

- il **percorso di giardinaggio**: "**Un orto ...Di nonni**" coniuga il naturale bisogno dei bambini di esplorare, manipolare e ricercare, e la gioia dei nonni che possono condividere con i propri nipotini la loro esperienza e le proprie competenze per rendere più bella la scuola e produrre cibi di stagione.

Da quest'anno si sta sperimentando il **progetto "A scuola come a casa: riciclare è vita"** volto all'eliminazione della plastica monouso dalla mensa scolastica, nel rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e rurale.

Per l'anno prossimo è previsto un corso ad indirizzo musicale con l'insegnamento di quattro strumenti: pianoforte, violino, percussioni e chitarra, finalizzato a dare gradualmente consapevolezza e coscienza della propria identità musicale attraverso una progressiva scoperta degli interessi, delle attitudini, delle capacità e delle competenze, compiendo così un viaggio- itinerario alla scoperta della propria musicalità.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le pratiche didattiche si avvalgono di metodologie didattiche innovative volte a suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e favorire i loro processi cognitivi, offrendo strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e fare spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze. Le principali tecniche utilizzate nella prassi quotidiana sono centrate su una:

- Didattica basata sulla teoria del carico cognitivo; apprendimento significativo, costruzione di mappe concettuali e tecnica degli organizzatori anticipati;
- Didattica costruttivistica e lezione euristica, Inquiry Based Learning, questioning ,Project work, Outdoor training;
- Episodi di Apprendimento Situato e Flipped classroom
- Tecniche di produzione cooperativa (cooperative learning, circle time, metodo euristico partecipativo)
- Tecniche simulative (role playing e action maze)
- Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze (condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche, osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive)

CONTENUTI E CURRICOLI

Attuazione di percorsi formativi *learning centered*, attenti a tutte le dimensioni della personalità dell'alunno (cognitiva, metacognitiva, pratico-operativa, affettivo-motivazionale, relazionale-

sociale).

I laboratori attivi nella scuola (musicale, multimediale scientifico, linguistico) e l'aula 3.0 contribuiscono a rendere significativa la competenza ***dell'imparare ad imparare*** che viene alimentata in appositi ambienti di apprendimento che potenziano i saperi naturali dello studente e valorizzano il suo ruolo attivo e riflessivo nei processi di costruzione e condivisione di conoscenza e significato.

Ambienti di apprendimento significativo sono supportati dall'utilizzo innovativo delle TIC e diventano strumenti e opportunità di imparare con le tecnologie e non dalle tecnologie. Ciò implica la configurazione di spazi di apprendimento flessibili, lontani dall'aula tradizionale, che consentono di andare oltre le pareti dell'aula e di fornire agli studenti opportunità di apprendimento coinvolgenti e significative

La scuola aperta al territorio consente un ampliamento dell'opportunità formativa e facilita l'interazione comunicativa e sociale con altri soggetti, i pari e gli adulti, la classe diventa così ***knowledge-building community***, in cui tutti i membri sono impegnati in compiti autentici, che incoraggiano l'interdipendenza, nell'apprendimento

efficace, tra saperi formali, informali e non formali.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)	E-twinning
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)	ERASMUS +

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA R. LAMBRUSCHINI CLAA02401P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

RIONE BELVEDERE CLAA02405V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA CATTANEO CLAA02406X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CORSO UNITA' D'ITALIA CLAA024093

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"VIA CATTANEO" CLEE02401X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CRISTO RE CLEE024043

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

LUIGI CAPUANA CLEE024054

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

"SAN CATALDO I" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con

l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curriculum. Il contenuto del curriculum riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONI ANNUALI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La costruzione del curriculum verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curriculum verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curriculum favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola di oggi, per essere una scuola di qualità, deve fornire agli studenti gli strumenti necessari per PENSARE, AGIRE, ESSERE. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei bambini, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Una padronanza delle competenze di base

richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo DICHIARATIVO (SAPERE), PROCEDURALE (SAPER FARE) e PRAGMATICO (SAPERE perché e QUANDO FARE), sono necessarie COMPETENZE TRASVERSALI ossia IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE DI FONDO La nostra scuola si propone di: 1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, 2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...), 3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), 4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse, 5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio, 6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento) , 7. Promuovere interventi individualizzati dalla didattica normale, 8. Applicare all'insegnamento la tecnologia e l'attività di ricerca 9. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del proprio lavoro.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave servono a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Pertanto si intende agire per: 1. creare un sistema che configuri la scuola come luogo di aggregazione, di riflessione e di produzione culturale e che coinvolga in modo sinergico ed interattivo il territorio; 2. avviare una rete formativa sistemica, atta ad offrire servizi culturali, per diffondere la consapevolezza del valore della democrazia e della legalità; 3. guidare gli alunni alla conoscenza/presa di coscienza di comportamenti responsabili e conformi alla convivenza civile. 4.

Promuovere la maturazione delle soft skills (competenze trasversali) con particolare attenzione al pensiero critico, alle abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità interpersonali e comunicative, 5. Stimolare la conoscenza e l'espressione delle potenzialità umane attraverso l'integrazione del corpo fisico con il corpo emotivo. 6. Acquisire i principi della socializzazione, il senso dell'unione e della solidarietà . 7. Motivare i bambini con difficoltà relazionali dovute ad esempio ad una personalità remissiva ed introversa. 8. potenziare le proprie capacità di inserimento e di integrazione nel contesto scolastico ed ambientale, sviluppando integralmente e compiutamente le dimensioni della personalità, in relazione al sapere, al saper fare ed al saper essere. 9. Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'attività fisica per la crescita, la salute e la vita.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

la Scuola utilizza la quota di autonomia decrementando la quota annua del monte ore della disciplina "Italiano" , entro il 20% della quota annuale, per impartire l'insegnamento delle seguenti discipline: classi prime e seconde-"educazione alla salute e all' ambiente"; classi terze-"storia del territorio" classi quarte-"educazione all' intercultura"; classi quinte-"educazione alla legalità".

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE ANNUALE CURRICOLO LOCALE.PDF

NOME SCUOLA

VIA R. LAMBRUSCHINI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La nostra scuola dell'infanzia pone al centro dell'azione educativa l'alunno, il suo itinerario di formazione e di apprendimento continuo e definisce un curriculum aderente alle sue effettive esigenze, offrendo gli strumenti necessari per raggiungere i traguardi di autonomia, identità e competenze secondo i livelli proposti dalle Indicazioni. In tale prospettiva, nella programmazione vengono declinate le competenze chiave europee,

organizzate in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali, che divengono ormai prescrittivi, ed agli obiettivi specifici di apprendimento suddivisi per fascia d'età. L'azione didattica rivolta ai nostri alunni è il frutto di un attento lavoro e una meticolosa ricerca di azioni e progetti di apprendimento che mirano alla formazione di soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda. Si pensa, quindi, ad interventi educativi in cui il bambino è protagonista con i suoi linguaggi che rappresentano l'apertura verso le infinite possibilità di costruzione di significati e di esperienze, che necessitano, quindi, di essere accolti, riconosciuti e valorizzati. Le strategie metodologiche scelte, sia tradizionali che innovative (didattica di tipo laboratoriale, valorizzazione del gioco, mediazione didattica, learning by doing, CLIL, CODING, cooperative learning ...) promuovono nel bambino l'attitudine naturale all'esplorazione e alla ricerca, alla curiosità, alla motivazione ad apprendere e consentono di orientare, sostenere, guidare lo sviluppo e l'apprendimento che non si limita al saper "fare" ma al "saper stare al mondo". La programmazione curricolare si articola secondo Mappe concettuali differenziate per nucleo tematico e contenuti, adeguati all'età e ai livelli di sviluppo degli alunni, sottesi al raggiungimento dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze attraverso i Campi di Esperienza. MAPPE CONCETTUALI "Un mondo di emozioni" (anni 3) La scelta motivazionale del nucleo tematico "Un mondo di emozioni" nasce dalla consapevolezza che il bambino prende coscienza del proprio corpo fin dalla nascita, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé e del mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento, cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psicofisico. Il bambino nella scuola dell'infanzia percepisce e recepisce messaggi attraverso il proprio "IO" e perciò mediante il proprio corpo ed è costantemente immerso in una realtà fitta di svariati stimoli. E' perciò necessario abituare il bambino, sin dall'ingresso nella scuola dell'infanzia, a riconoscere e discriminare i vari stimoli, ed aiutarlo a farne buon uso, creando stimolanti esperienze didattiche. "Io, tu, noi...tra natura e saperi" (anni 4) La scelta educativo-didattica nasce dall'esigenza di radicare nelle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. L'obiettivo è quello di formare coscienze civili, sensibili alle problematiche dell'ambiente sin dai primi anni di vita e guidare i bambini ad un avvicinamento graduale al problema del rispetto della conservazione dell'ambiente a partire da quello più vicino a loro (scuola, giardino, casa) per poi gradualmente estenderlo verso il mondo esterno. L'azione didattica oltre che mirare alla conoscenza degli elementi naturali conduce il bambino verso la conoscenza del mondo artificiale e alle regole per la sua tutela. "Il mio posto nel mondo" (anni 5) Il nucleo tematico "Il mio

posto nel mondo" è stato scelto al fine di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze in continuità con le classi prime della scuola primaria. La progettazione di tale nucleo si snoda attraverso i seguenti percorsi: - Il percorso interculturale che prevede una presa di coscienza degli ambienti naturali e sociali in cui vive nonché una conoscenza delle diverse culture partendo dal loro vissuto per affacciarsi ad un contesto sociale allargato ed inevitabilmente ricco di diversità, che diventerà componente costitutiva dell'identità di ciascuno. Un percorso, pertanto, che pone le basi per la coscienza dei futuri cittadini e favorisce l'incontro fra diverse culture, in un clima di conoscenze e valorizzazione di esse ,all'interno di un contesto di relazioni, interazioni e confronti. - il percorso linguistico-numericale che mira a garantire a ciascun bambino un positivo sviluppo cognitivo tale da rendere più piacevole il passaggio alla scuola primaria, attraverso il consolidamento di abilità grafo-motorie e di consapevolezza fonologica.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad

apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La nostra scuola tiene a cuore la formazione non solo didattica ma personale e sociale di ogni piccolo alunno e dall'idea di questo "benessere" opera in riferimento alle indicazioni Nazionali ed Europee; per questo oggi si parla di apprendimento per compiti di realtà, didattica ampiamente messa in essere, e di competenze trasversali, intendendo per trasversalità non solo quello che si "porge" ad ognuno dei nostri piccoli alunni, ma pensando trasversalmente al raggiungimento del loro essere competenti. La nostra scuola vuole essere a misura di ogni bambino, perché la responsabilità che ci prendiamo nella tessitura di questa "trama" è molto alta e ne siamo consapevoli. Il metodo di lavoro è sempre programmato e ideato con le varie metodologie che all'uopo verranno messe in essere.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educare alla cittadinanza significa progettare un'educazione etico sociale in grado di formare gli individui all'intera gamma delle dimensioni del sociale, un'educazione al " NOI " come educazione ad essere cittadini criticamente capaci di autonomia, partecipazione , condivisione . Pertanto la nostra scuola si orienta alla costruzione di un ambiente scolastico dove star bene insieme significa apprendimento cooperativo e partecipativo, in cui le diversità sono accolte e valorizzate. Condividere le regole e modalità democratiche di partecipazione prospettano una " scuola aperta " dove i genitori diventano partner in una impresa comune, interlocutori con i quali stringere una alleanza formativa e il territorio un'opportunità di confronto e collaborazione .

ALLEGATO:

COMPETENZE CITTADINANZA .PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nessuna quota di autonomia prevista, poiché nella scuola dell'infanzia non esiste un monte ore prestabilito di discipline

NOME SCUOLA

RIONE BELVEDERE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra scuola dell'infanzia pone al centro dell'azione educativa l'alunno, il suo itinerario di formazione e di apprendimento continuo e definisce un curriculum aderente alle sue effettive esigenze, offrendo gli strumenti necessari per raggiungere i traguardi di autonomia, identità e competenze secondo i livelli proposti dalle Indicazioni. In tale prospettiva, nella programmazione vengono declinate le competenze chiave europee, organizzate in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali, che divengono ormai prescrittivi, ed agli obiettivi specifici di apprendimento suddivisi per fascia d'età. L'azione didattica rivolta ai nostri alunni è il frutto di un attento lavoro e una meticolosa ricerca di azioni e progetti di apprendimento che mirano alla formazione di soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda. Si pensa, quindi, ad interventi educativi in cui il bambino è protagonista con i suoi linguaggi che rappresentano l'apertura verso le infinite possibilità di costruzione di significati e di esperienze, che necessitano, quindi, di essere accolti, riconosciuti e valorizzati. Le strategie metodologiche scelte, sia tradizionali che innovative (didattica di tipo laboratoriale, valorizzazione del gioco, mediazione didattica, learning by doing, CLIL, CODING, cooperative learning ...) promuovono nel bambino l'attitudine naturale all'esplorazione e alla ricerca, alla curiosità, alla motivazione ad apprendere e consentono di orientare, sostenere, guidare lo sviluppo e l'apprendimento che non si limita al saper "fare" ma al "saper stare al mondo". La programmazione curricolare si articola secondo Mappe concettuali differenziate per nucleo tematico e contenuti, adeguati all'età e ai livelli di sviluppo degli alunni, sottesi al raggiungimento dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze attraverso i Campi di Esperienza. MAPPE CONCETTUALI "Un mondo di emozioni" (anni 3) La scelta motivazionale del nucleo tematico "Un mondo di emozioni" nasce dalla consapevolezza che il bambino prende coscienza del proprio corpo fin dalla nascita, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé e del mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento, cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Il bambino nella scuola dell'infanzia percepisce e recepisce messaggi attraverso il proprio "IO" e perciò mediante il proprio corpo ed è costantemente immerso in una realtà fitta di svariati stimoli. E' perciò necessario abituare il bambino, sin dall'ingresso nella scuola dell'infanzia, a riconoscere e discriminare i vari stimoli, ed aiutarlo a farne buon uso, creando stimolanti esperienze didattiche. "Io, tu, noi...tra natura e saperi" (anni 4) La scelta educativo-didattica nasce dall'esigenza di radicare nelle nuove

generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. L'obiettivo è quello di formare coscienze civili, sensibili alle problematiche dell'ambiente sin dai primi anni di vita e guidare i bambini ad un avvicinamento graduale al problema del rispetto della conservazione dell'ambiente a partire da quello più vicino a loro (scuola, giardino, casa) per poi gradualmente estenderlo verso il mondo esterno. L'azione didattica oltre che mirare alla conoscenza degli elementi naturali conduce il bambino verso la conoscenza del mondo artificiale e alle regole per la sua tutela. "Il mio posto nel mondo" (anni 5) Il nucleo tematico "Il mio posto nel mondo" è stato scelto al fine di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze in continuità con le classi prime della scuola primaria. La progettazione di tale nucleo si snoda attraverso i seguenti percorsi: - Il percorso interculturale che prevede una presa di coscienza degli ambienti naturali e sociali in cui vive nonché una conoscenza delle diverse culture partendo dal loro vissuto per affacciarsi ad un contesto sociale allargato ed inevitabilmente ricco di diversità, che diventerà componente costitutiva dell'identità di ciascuno. Un percorso, pertanto, che pone le basi per la coscienza dei futuri cittadini e favorisce l'incontro fra diverse culture, in un clima di conoscenze e valorizzazione di esse, all'interno di un contesto di relazioni, interazioni e confronti. - il percorso linguistico-numericale che mira a garantire a ciascun bambino un positivo sviluppo cognitivo tale da rendere più piacevole il passaggio alla scuola primaria, attraverso il consolidamento di abilità grafo-motorie e di consapevolezza fonologica.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La nostra scuola tiene a cuore la formazione non solo didattica ma personale e sociale di ogni piccolo alunno e dall'idea di questo "benessere" opera in riferimento alle indicazioni Nazionali ed Europee; per questo oggi si parla di apprendimento per compiti di realtà, didattica ampiamente messa in essere, e di competenze trasversali, intendendo per trasversalità non solo quello che si "porge" ad ognuno dei nostri piccoli alunni, ma pensando trasversalmente al raggiungimento del loro essere competenti. La nostra scuola vuole essere a misura di ogni bambino, perché la responsabilità che ci prendiamo nella tessitura di questa "trama" è molto alta e ne siamo consapevoli. Il metodo di lavoro è sempre programmato e ideato con le varie metodologie che all'uopo verranno messe in essere.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educare alla cittadinanza significa progettare un'educazione etico sociale in grado di formare gli individui all'intera gamma delle dimensioni del sociale, un'educazione al "NOI" come educazione ad essere cittadini criticamente capaci di autonomia, partecipazione, condivisione. Pertanto la nostra scuola si orienta alla costruzione di un ambiente scolastico dove star bene insieme significa apprendimento cooperativo e partecipativo, in cui le diversità sono accolte e valorizzate. Condividere le regole e modalità democratiche di partecipazione prospettano una "scuola aperta" dove i genitori diventano partner in una impresa comune, interlocutori con i quali stringere una alleanza formativa e il territorio un'opportunità di confronto e collaborazione.

ALLEGATO:

COMPETENZE CITTADINANZA .PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nessuna quota di autonomia prevista, poiché nella scuola dell'infanzia non esiste un monte ore prestabilito di discipline

NOME SCUOLA

VIA CATTANEO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra scuola dell'infanzia pone al centro dell'azione educativa l'alunno, il suo itinerario di formazione e di apprendimento continuo e definisce un curriculum aderente alle sue effettive esigenze, offrendo gli strumenti necessari per raggiungere i traguardi di autonomia, identità e competenze secondo i livelli proposti dalle Indicazioni. In tale prospettiva, nella programmazione vengono declinate le competenze chiave europee, organizzate in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali, che divengono ormai prescrittivi, ed agli obiettivi specifici di apprendimento suddivisi per fascia d'età. L'azione didattica rivolta ai nostri alunni è il frutto di un attento lavoro e una meticolosa ricerca di azioni e progetti di apprendimento che mirano alla formazione di soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda. Si pensa, quindi, ad interventi educativi in cui il bambino è protagonista con i suoi linguaggi che rappresentano l'apertura verso le infinite possibilità di costruzione di significati e di esperienze, che necessitano, quindi, di essere accolti, riconosciuti e valorizzati. Le strategie metodologiche scelte, sia tradizionali che innovative (didattica di tipo laboratoriale, valorizzazione del gioco, mediazione didattica, learning by doing, CLIL, CODING, cooperative learning ...) promuovono nel bambino l'attitudine naturale all'esplorazione e alla ricerca, alla curiosità, alla motivazione ad apprendere e consentono di orientare, sostenere, guidare lo sviluppo e l'apprendimento che non si limita al saper "fare" ma al "saper stare al mondo". La programmazione curricolare si articola secondo Mappe concettuali differenziate per nucleo tematico e contenuti, adeguati all'età e ai livelli di sviluppo degli alunni, sottesi al raggiungimento dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze attraverso i Campi di Esperienza. MAPPE CONCETTUALI "Un mondo di emozioni" (anni 3) La scelta motivazionale del nucleo tematico "Un mondo di emozioni" nasce dalla consapevolezza che il bambino prende coscienza del proprio corpo fin dalla nascita, utilizzandolo come strumento di

conoscenza di sé e del mondo . Muoversi è il primo fattore di apprendimento, cercare , scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Il bambino nella scuola dell'infanzia percepisce e recepisce messaggi attraverso il proprio "IO" e perciò mediante il proprio corpo ed è costantemente immerso in una realtà fitta di svariati stimoli. E' perciò necessario abituare il bambino, sin dall'ingresso nella scuola dell'infanzia, a riconoscere e discriminare i vari stimoli, ed aiutarlo a farne buon uso , creando stimolanti esperienze didattiche . "Io, tu, noi...tra natura e saperi" (anni 4) La scelta educativo-didattica nasce dall'esigenza di radicare nelle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. L'obiettivo è quello di formare coscienze civili , sensibili alle problematiche dell'ambiente sin dai primi anni di vita e guidare i bambini ad un avvicinamento graduale al problema del rispetto della conservazione dell'ambiente a partire da quello più vicino a loro (scuola, giardino, casa) per poi gradualmente estenderlo verso il mondo esterno. L'azione didattica oltre che mirare alla conoscenza degli elementi naturali conduce il bambino verso la conoscenza del mondo artificiale e alle regole per la sua tutela. "Il mio posto nel mondo" (anni 5) Il nucleo tematico "Il mio posto nel mondo" è stato scelto al fine di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze in continuità con le classi prime della scuola primaria. La progettazione di tale nucleo si snoda attraverso i seguenti percorsi: - Il percorso interculturale che prevede una presa di coscienza degli ambienti naturali e sociali in cui vive nonché una conoscenza delle diverse culture partendo dal loro vissuto per affacciarsi ad un contesto sociale allargato ed inevitabilmente ricco di diversità, che diventerà componente costitutiva dell'identità di ciascuno. Un percorso, pertanto, che pone le basi per la coscienza dei futuri cittadini e favorisce l'incontro fra diverse culture, in un clima di conoscenze e valorizzazione di esse ,all'interno di un contesto di relazioni, interazioni e confronti. - il percorso linguistico-numericale che mira a garantire a ciascun bambino un positivo sviluppo cognitivo tale da rendere più piacevole il passaggio alla scuola primaria, attraverso il consolidamento di abilità grafo-motorie e di consapevolezza fonologica.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà

del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La nostra scuola tiene a cuore la formazione non solo didattica ma personale e sociale di ogni piccolo alunno e dall'idea di questo "benessere" opera in riferimento alle indicazioni Nazionali ed Europee; per questo oggi si parla di apprendimento per compiti di realtà, didattica ampiamente messa in essere, e di competenze trasversali, intendendo per trasversalità non solo quello che si "porge" ad ognuno dei nostri piccoli alunni, ma pensando trasversalmente al raggiungimento del loro essere competenti. La nostra scuola vuole essere a misura di ogni bambino, perché la responsabilità che ci prendiamo nella tessitura di questa "trama" è molto alta e ne siamo consapevoli. Il metodo di lavoro è sempre programmato e ideato con le varie metodologie che all'uopo verranno messe in essere.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educare alla cittadinanza significa progettare un'educazione etico sociale in grado di formare gli individui all'intera gamma delle dimensioni del sociale, un'educazione al "NOI" come educazione ad essere cittadini criticamente capaci di autonomia, partecipazione, condivisione. Pertanto la nostra scuola si orienta alla costruzione di un ambiente scolastico dove star bene insieme significa apprendimento cooperativo e

partecipativo, in cui le diversità sono accolte e valorizzate. Condividere le regole e modalità democratiche di partecipazione prospettano una " scuola aperta " dove i genitori diventano partner in una impresa comune, interlocutori con i quali stringere una alleanza formativa e il territorio un'opportunità di confronto e collaborazione .

ALLEGATO:

COMPETENZE CITTADINANZA .PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nessuna quota di autonomia prevista, poiché nella scuola dell'infanzia non esiste un monte ore prestabilito di discipline

NOME SCUOLA

CORSO UNITA' D'ITALIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La nostra scuola dell'infanzia pone al centro dell'azione educativa l'alunno, il suo itinerario di formazione e di apprendimento continuo e definisce un curriculum aderente alle sue effettive esigenze, offrendo gli strumenti necessari per raggiungere i traguardi di autonomia, identità e competenze secondo i livelli proposti dalle Indicazioni. In tale prospettiva, nella programmazione vengono declinate le competenze chiave europee, organizzate in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali, che divengono ormai prescrittivi, ed agli obiettivi specifici di apprendimento suddivisi per fascia d'età. L'azione didattica rivolta ai nostri alunni è il frutto di un attento lavoro e una meticolosa ricerca di azioni e progetti di apprendimento che mirano alla formazione di soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda. Si pensa, quindi, ad interventi educativi in cui il bambino è protagonista con i suoi linguaggi che rappresentano l'apertura verso le infinite possibilità di costruzione di significati e di esperienze, che necessitano, quindi, di essere accolti, riconosciuti e valorizzati. Le strategie metodologiche scelte, sia tradizionali che innovative (didattica di tipo laboratoriale, valorizzazione del gioco, mediazione didattica, learning by doing, CLIL, CODING, cooperative learning ...) promuovono nel bambino l'attitudine naturale

all'esplorazione e alla ricerca, alla curiosità, alla motivazione ad apprendere e consentono di orientare, sostenere, guidare lo sviluppo e l'apprendimento che non si limita al saper "fare" ma al "saper stare al mondo". La programmazione curriculare si articola secondo Mappe concettuali differenziate per nucleo tematico e contenuti, adeguati all'età e ai livelli di sviluppo degli alunni, sottesi al raggiungimento dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze attraverso i Campi di Esperienza. MAPPE CONCETTUALI "Un mondo di emozioni" (anni 3) La scelta motivazionale del nucleo tematico "Un mondo di emozioni" nasce dalla consapevolezza che il bambino prende coscienza del proprio corpo fin dalla nascita, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé e del mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento, cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Il bambino nella scuola dell'infanzia percepisce e recepisce messaggi attraverso il proprio "IO" e perciò mediante il proprio corpo ed è costantemente immerso in una realtà fitta di svariati stimoli. E' perciò necessario abituare il bambino, sin dall'ingresso nella scuola dell'infanzia, a riconoscere e discriminare i vari stimoli, ed aiutarlo a farne buon uso, creando stimolanti esperienze didattiche. "Io, tu, noi...tra natura e saperi" (anni 4) La scelta educativo-didattica nasce dall'esigenza di radicare nelle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. L'obiettivo è quello di formare coscienze civili, sensibili alle problematiche dell'ambiente sin dai primi anni di vita e guidare i bambini ad un avvicinamento graduale al problema del rispetto della conservazione dell'ambiente a partire da quello più vicino a loro (scuola, giardino, casa) per poi gradualmente estenderlo verso il mondo esterno. L'azione didattica oltre che mirare alla conoscenza degli elementi naturali conduce il bambino verso la conoscenza del mondo artificiale e alle regole per la sua tutela. "Il mio posto nel mondo" (anni 5) Il nucleo tematico "Il mio posto nel mondo" è stato scelto al fine di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze in continuità con le classi prime della scuola primaria. La progettazione di tale nucleo si snoda attraverso i seguenti percorsi: - Il percorso interculturale che prevede una presa di coscienza degli ambienti naturali e sociali in cui vive nonché una conoscenza delle diverse culture partendo dal loro vissuto per affacciarsi ad un contesto sociale allargato ed inevitabilmente ricco di diversità, che diventerà componente costitutiva dell'identità di ciascuno. Un percorso, pertanto, che pone le basi per la coscienza dei futuri cittadini e favorisce l'incontro fra diverse culture, in un clima di conoscenze e valorizzazione di esse, all'interno di un contesto di relazioni, interazioni e confronti. - il percorso linguistico-numerico che mira a garantire a ciascun bambino un positivo sviluppo cognitivo tale da rendere più piacevole il passaggio alla scuola primaria, attraverso il consolidamento di abilità grafo-motorie e di

consapevolezza fonologica.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La nostra scuola tiene a cuore la formazione non solo didattica ma personale e sociale di ogni piccolo alunno e dall'idea di questo "benessere" opera in riferimento alle indicazioni Nazionali ed Europee; per questo oggi si parla di apprendimento per compiti di realtà, didattica ampiamente messa in essere, e di competenze trasversali, intendendo per trasversalità non solo quello che si "porge" ad ognuno dei nostri piccoli alunni, ma pensando trasversalmente al raggiungimento del loro essere competenti. La nostra scuola vuole essere a misura di ogni bambino, perché la responsabilità che ci prendiamo nella tessitura di questa "trama" è molto alta e ne siamo consapevoli. Il metodo di lavoro è sempre programmato e ideato con le varie metodologie che all'uopo verranno messe in essere.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educare alla cittadinanza significa progettare un'educazione etico sociale in grado di formare gli individui all'intera gamma delle dimensioni del sociale, un'educazione al " NOI " come educazione ad essere cittadini criticamente capaci di autonomia, partecipazione , condivisione . Pertanto la nostra scuola si orienta alla costruzione di un ambiente scolastico dove star bene insieme significa apprendimento cooperativo e partecipativo, in cui le diversità sono accolte e valorizzate. Condividere le regole e modalità democratiche di partecipazione prospettano una " scuola aperta " dove i genitori diventano partner in una impresa comune, interlocutori con i quali stringere una alleanza formativa e il territorio un'opportunità di confronto e collaborazione .

ALLEGATO:

COMPETENZE CITTADINANZA .PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nessuna quota di autonomia prevista, poiché nella scuola dell'infanzia non esiste un monte ore prestabilito di discipline

NOME SCUOLA

VIA CARDUCCI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La nostra scuola dell'infanzia pone al centro dell'azione educativa l'alunno, il suo itinerario di formazione e di apprendimento continuo e definisce un curriculum aderente alle sue effettive esigenze, offrendo gli strumenti necessari per raggiungere i traguardi di autonomia, identità e competenze secondo i livelli proposti dalle Indicazioni. In tale prospettiva, nella programmazione vengono declinate le competenze chiave europee, organizzate in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali, che divengono ormai prescrittivi, ed agli obiettivi specifici di apprendimento suddivisi per fascia d'età. L'azione didattica rivolta ai nostri alunni è

il frutto di un attento lavoro e una meticolosa ricerca di azioni e progetti di apprendimento che mirano alla formazione di soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda. Si pensa, quindi, ad interventi educativi in cui il bambino è protagonista con i suoi linguaggi che rappresentano l'apertura verso le infinite possibilità di costruzione di significati e di esperienze, che necessitano, quindi, di essere accolti, riconosciuti e valorizzati. Le strategie metodologiche scelte, sia tradizionali che innovative (didattica di tipo laboratoriale, valorizzazione del gioco, mediazione didattica, learning by doing, CLIL, CODING, cooperative learning ...) promuovono nel bambino l'attitudine naturale all'esplorazione e alla ricerca, alla curiosità, alla motivazione ad apprendere e consentono di orientare, sostenere, guidare lo sviluppo e l'apprendimento che non si limita al saper "fare" ma al "saper stare al mondo". La programmazione curricolare si articola secondo Mappe concettuali differenziate per nucleo tematico e contenuti, adeguati all'età e ai livelli di sviluppo degli alunni, sottesi al raggiungimento dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze attraverso i Campi di Esperienza. MAPPE CONCETTUALI "Un mondo di emozioni" (anni 3) La scelta motivazionale del nucleo tematico "Un mondo di emozioni" nasce dalla consapevolezza che il bambino prende coscienza del proprio corpo fin dalla nascita, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé e del mondo . Muoversi è il primo fattore di apprendimento, cercare , scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Il bambino nella scuola dell'infanzia percepisce e recepisce messaggi attraverso il proprio "IO" e perciò mediante il proprio corpo ed è costantemente immerso in una realtà fitta di svariati stimoli. E' perciò necessario abituare il bambino, sin dall'ingresso nella scuola dell'infanzia, a riconoscere e discriminare i vari stimoli, ed aiutarlo a farne buon uso , creando stimolanti esperienze didattiche . "Io, tu, noi...tra natura e saperi" (anni 4) La scelta educativo-didattica nasce dall'esigenza di radicare nelle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. L'obiettivo è quello di formare coscienze civili , sensibili alle problematiche dell'ambiente sin dai primi anni di vita e guidare i bambini ad un avvicinamento graduale al problema del rispetto della conservazione dell'ambiente a partire da quello più vicino a loro (scuola, giardino, casa) per poi gradualmente estenderlo verso il mondo esterno. L'azione didattica oltre che mirare alla conoscenza degli elementi naturali conduce il bambino verso la conoscenza del mondo artificiale e alle regole per la sua tutela. "Il mio posto nel mondo" (anni 5) Il nucleo tematico "Il mio posto nel mondo" è stato scelto al fine di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze in continuità con le classi prime della scuola primaria. La progettazione di tale nucleo si snoda attraverso i seguenti percorsi: -

Il percorso interculturale che prevede una presa di coscienza degli ambienti naturali e sociali in cui vive nonché una conoscenza delle diverse culture partendo dal loro vissuto per affacciarsi ad un contesto sociale allargato ed inevitabilmente ricco di diversità, che diventerà componente costitutiva dell'identità di ciascuno. Un percorso, pertanto, che pone le basi per la coscienza dei futuri cittadini e favorisce l'incontro fra diverse culture, in un clima di conoscenze e valorizzazione di esse ,all'interno di un contesto di relazioni, interazioni e confronti. - il percorso linguistico-numericò che mira a garantire a ciascun bambino un positivo sviluppo cognitivo tale da rendere più piacevole il passaggio alla scuola primaria, attraverso il consolidamento di abilità grafo-motorie e di consapevolezza fonologica.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La nostra scuola tiene a cuore la formazione non solo didattica ma personale e sociale di ogni piccolo alunno e

dall'idea di questo "benessere" opera in riferimento alle indicazioni Nazionali ed Europee; per questo oggi si parla di apprendimento per compiti di realtà, didattica ampiamente messa in essere, e di competenze trasversali, intendendo per trasversalità non solo quello che si "porge" ad ognuno dei nostri piccoli alunni, ma pensando trasversalmente al raggiungimento del loro essere competenti. La nostra scuola vuole essere a misura di ogni bambino, perché la responsabilità che ci prendiamo nella tessitura di questa "trama" è molto alta e ne siamo consapevoli. Il metodo di lavoro è sempre programmato e ideato con le varie metodologie che all'uopo verranno messe in essere.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educare alla cittadinanza significa progettare un'educazione etico sociale in grado di formare gli individui all'intera gamma delle dimensioni del sociale, un'educazione al " NOI " come educazione ad essere cittadini criticamente capaci di autonomia, partecipazione , condivisione . Pertanto la nostra scuola si orienta alla costruzione di un ambiente scolastico dove star bene insieme significa apprendimento cooperativo e partecipativo, in cui le diversità sono accolte e valorizzate. Condividere le regole e modalità democratiche di partecipazione prospettano una " scuola aperta " dove i genitori diventano partner in una impresa comune, interlocutori con i quali stringere una alleanza formativa e il territorio un'opportunità di confronto e collaborazione .

ALLEGATO:

COMPETENZE CITTADINANZA .PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nessuna quota di autonomia prevista, poiché nella scuola dell'infanzia non esiste un monte ore prestabilito di discipline

NOME SCUOLA

"VIA CATTANEO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Nel curricolo si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo. Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola di oggi, per essere una scuola di qualità, deve fornire agli studenti gli strumenti necessari per PENSARE, AGIRE, ESSERE. L'azione didattica non può limitarsi

ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei bambini, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo DICHIARATIVO (SAPERE), PROCEDURALE (SAPER FARE) e PRAGMATICO (SAPERE perché e QUANDO FARE), sono necessarie COMPETENZE TRASVERSALI ossia IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE DI FONDO. La nostra scuola si propone di: 1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, 2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili...), 3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), 4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse, 5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio, 6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento), 7. Promuovere interventi individualizzati dalla didattica normale, 8. Applicare all'insegnamento la tecnologia e l'attività di ricerca, 9. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del proprio lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave servono a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Pertanto si intende agire per: 1. creare un sistema che configuri la scuola come luogo di aggregazione, di riflessione e di produzione culturale

e che coinvolga in modo sinergico ed interattivo il territorio; 2. avviare una rete formativa sistemica, atta ad offrire servizi culturali, per diffondere la consapevolezza del valore della democrazia e della legalità; 3. guidare gli alunni alla conoscenza/presa di coscienza di comportamenti responsabili e conformi alla convivenza civile. 4. Promuovere la maturazione delle soft skills (competenze trasversali) con particolare attenzione al pensiero critico, alle abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità interpersonali e comunicative, 5. Stimolare la conoscenza e l'espressione delle potenzialità umane attraverso l'integrazione del corpo fisico con il corpo emotivo. 6. Acquisire i principi della socializzazione, il senso dell'unione e della solidarietà. 7. Motivare i bambini con difficoltà relazionali dovute ad esempio ad una personalità remissiva ed introversa. 8. potenziare le proprie capacità di inserimento e di integrazione nel contesto scolastico ed ambientale, sviluppando integralmente e compiutamente le dimensioni della personalità, in relazione al sapere, al saper fare ed al saper essere. 9. Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'attività fisica per la crescita, la salute e la vita.

Utilizzo della quota di autonomia

la Scuola utilizza la quota di autonomia decrementando la quota annua del monte ore della disciplina "Italiano", entro il 20% della quota annuale, per impartire l'insegnamento delle seguenti discipline: classi prime e seconde -"educazione alla salute e all' ambiente"; classi terze -"storia del territorio"; classi quarte -"educazione all'intercultura"; classi quinte -"educazione alla legalità".

NOME SCUOLA

CRISTO RE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curriculum si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo

sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curriculum. Il contenuto del curriculum riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La costruzione del curriculum verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curriculum verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curriculum favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola di oggi, per essere una scuola di qualità, deve fornire agli studenti gli strumenti necessari per PENSARE, AGIRE, ESSERE. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei bambini, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Una padronanza delle competenze di base

richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo DICHIARATIVO (SAPERE), PROCEDURALE (SAPER FARE) e PRAGMATICO (SAPERE perché e QUANDO FARE), sono necessarie COMPETENZE TRASVERSALI ossia IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE DI FONDO. La nostra scuola si propone di: 1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, 2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili...), 3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), 4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse, 5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio, 6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento), 7. Promuovere interventi individualizzati dalla didattica normale, 8. Applicare all'insegnamento la tecnologia e l'attività di ricerca, 9. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del proprio lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave servono a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Pertanto si intende agire per: 1. creare un sistema che configuri la scuola come luogo di aggregazione, di riflessione e di produzione culturale e che coinvolga in modo sinergico ed interattivo il territorio; 2. avviare una rete formativa sistemica, atta ad offrire servizi culturali, per diffondere la consapevolezza del valore della democrazia e della legalità; 3. guidare gli alunni alla conoscenza/presa di coscienza di comportamenti responsabili e conformi alla convivenza civile. 4. Promuovere la maturazione delle soft skills (competenze trasversali) con particolare attenzione al pensiero critico, alle abilità di analisi, al problem solving, alla capacità

progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità interpersonali e comunicative, 5. Stimolare la conoscenza e l'espressione delle potenzialità umane attraverso l'integrazione del corpo fisico con il corpo emotivo. 6. Acquisire i principi della socializzazione, il senso dell'unione e della solidarietà. 7. Motivare i bambini con difficoltà relazionali dovute ad esempio ad una personalità remissiva ed introversa. 8. potenziare le proprie capacità di inserimento e di integrazione nel contesto scolastico ed ambientale, sviluppando integralmente e compiutamente le dimensioni della personalità, in relazione al sapere, al saper fare ed al saper essere. 9. Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'attività fisica per la crescita, la salute e la vita.

Utilizzo della quota di autonomia

La Scuola utilizza la quota di autonomia decrementando la quota annua del monte ore della disciplina "Italiano", entro il 20% della quota annuale, per impartire l'insegnamento delle seguenti discipline: classi prime e seconde -"educazione alla salute e all'ambiente"; classi terze -"storia del territorio"; classi quarte -"educazione all'intercultura"; classi quinte -"educazione alla legalità".

NOME SCUOLA

LUIGI CAPUANA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curriculum si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso.

Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo. Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola di oggi, per essere una scuola di qualità, deve fornire agli studenti gli strumenti necessari per PENSARE, AGIRE, ESSERE. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei bambini, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo DICHIARATIVO (SAPERE), PROCEDURALE (SAPER FARE) e PRAGMATICO (SAPERE perché e QUANDO FARE), sono necessarie COMPETENZE TRASVERSALI ossia IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE DI FONDO La nostra scuola si propone di: 1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli

alunni, 2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili...), 3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), 4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse, 5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio, 6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento), 7. Promuovere interventi individualizzati dalla didattica normale, 8. Applicare all'insegnamento la tecnologia e l'attività di ricerca, 9. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del proprio lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave servono a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Pertanto si intende agire per: 1. creare un sistema che configuri la scuola come luogo di aggregazione, di riflessione e di produzione culturale e che coinvolga in modo sinergico ed interattivo il territorio; 2. avviare una rete formativa sistemica, atta ad offrire servizi culturali, per diffondere la consapevolezza del valore della democrazia e della legalità; 3. guidare gli alunni alla conoscenza/presa di coscienza di comportamenti responsabili e conformi alla convivenza civile. 4. Promuovere la maturazione delle soft skills (competenze trasversali) con particolare attenzione al pensiero critico, alle abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità interpersonali e comunicative, 5. Stimolare la conoscenza e l'espressione delle potenzialità umane attraverso l'integrazione del corpo fisico con il corpo emotivo. 6. Acquisire i principi della socializzazione, il senso dell'unione e della solidarietà. 7. Motivare i bambini con difficoltà relazionali dovute ad esempio ad una personalità remissiva ed introversa. 8. potenziare le proprie capacità di inserimento e di integrazione nel contesto scolastico ed ambientale, sviluppando

integralmente e compiutamente le dimensioni della personalità, in relazione al sapere, al saper fare ed al saper essere. 9. Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'attività fisica per la crescita, la salute e la vita.

Utilizzo della quota di autonomia

La Scuola utilizza la quota di autonomia decrementando la quota annua del monte ore della disciplina "Italiano", entro il 20% della quota annuale, per impartire l'insegnamento delle seguenti discipline: classi prime e seconde -"educazione alla salute e all'ambiente"; classi terze -"storia del territorio"; classi quarte -"educazione all'intercultura"; classi quinte -"educazione alla legalità".

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **CHILDREN AT WORK**

Il laboratorio rivolto agli alunni si propone di appassionare i bambini all'apprendimento della lingua inglese attraverso attività ludico-creative, rispondenti alla tecnica del total physical response, e stimolandoli alla continua interazione verbale in lingua straniera. Verranno proposti diversi esercizi di scrittura, spelling e pronuncia attraverso testi misti di immagini e parole da completare, anche mediante l'ausilio di strumenti multimediali, quali LIM, PC e tablet. Si darà ampio spazio agli interventi individuali, moderati dal docente, nel rispetto dell'esigenza comunicativa di ciascuno, e verrà potenziato il livello di autostima ed il senso di responsabilità verso l'impegno scolastico in genere. Le attività proposte mireranno al miglioramento delle proprie competenze di listening, reading and understanding, nonché quelle di speaking e writing, attraverso momenti sapientemente alternati di impegno e concentrazione e di divertimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi didattici che si intendono perseguire sono così di seguito sintetizzati: - potenziare la conoscenza e la comprensione della lingua inglese - sviluppare una buona fluidità linguistica e una buona pronuncia - sviluppare un buon livello di comprensione orale - ampliare le competenze comunicative. - Saper sostenere una conversazione inerente ai topic definiti. - Descrivere delle situazioni riguardanti la

famiglia, la scuola o il tempo libero - Esprimere un'opinione (attraverso semplici forme sintattiche) - Dare e chiedere informazioni Si intende operare affinché ciascun alunno: Acquisisca atteggiamenti di apertura verso culture diverse, per prevenire pregiudizi razziali; abbia interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera ; possa comunicare attraverso una lingua diversa dalla propria; ci sia un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali; acquisisca maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

si ricorre anche ad esperti esterni, a supporto delle risorse umane interne

❖ "UN ORTO ... DI NONNI"

Questo progetto coniuga il naturale bisogno dei bambini di esplorare, manipolare e ricercare, e la gioia dei nonni che possono condividere con i propri nipotini la loro esperienza e le proprie competenze per rendere più bella la scuola e produrre cibi di stagione. Orto e stagioni andranno a braccetto, per cui abbiamo deciso di affidare ai bambini di quattro anni il ruolo di protagonisti di questo progetto, nel quale seguiranno passo passo le varie fasi: dalla preparazione della terra, alla piantumazione, annaffiatura e per finire la raccolta con le proprie mani dei prodotti della terra. Abbiamo pensato ai bambini di quattro anni in quanto il percorso è inerente alla progettazione didattica annuale che li vede immersi nella natura e nelle stagioni. Inoltre continueremo ad abbellire il giardino con piante ornamentali ed erbe aromatiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fare immergere i bambini nella natura e permettere loro di scoprirne i meravigliosi segreti, di capire i processi di cura che si mettono in atto per la vita degli esseri viventi e per finire intessere relazioni positive con adulti e con i pari. Promuovere il senso del gusto e del bello, suscitare la meraviglia. Favorire momenti di aggregazione e socializzazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO: CORALE MIRAKORO**

Il progetto, coerentemente con le Indicazioni per il curricolo, ha come finalità quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza. Il linguaggio musicale mette l'alunno in condizione di apprendere nozioni musicali e acquisire competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione. Nell'ambito di tale progetto saranno valorizzate le attività di canto corale, riconoscendo la grande valenza formativa del cantare insieme. Il coro è espressione di un "gruppo" che apprende "aiutandosi", che "cresce insieme", che vede nell'apprendimento cooperativo la forma più elevata di conoscenza e di condivisione emozionale. Nel canto corale esistono regole sociali di ascolto, confronto, rispetto, che vanno conosciute, condivise ed osservate.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI 1. imparare ad ascoltarsi e a cantare insieme; 2. utilizzare la voce per cantare in coro (all'unisono, a canone) 3. riconoscere timbro, intensità, altezza e durata 4. sviluppare capacità di ascolto e di concentrazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **I LEARN SCIENCE WITH ENGLISH**

Il progetto nasce per migliorare la didattica delle scienze sperimentali, a partire dalla scuola primaria e per innalzare i livelli di motivazione e competenza scientifica degli alunni. Infatti, presupposto di un efficace insegnamento delle scienze è il contatto diretto dei bambini e dei ragazzi con gli oggetti di osservazione e di studio, il "saper fare" su cui costruire esperienza e sviluppare riflessione, ponendo sempre attenzione a rendere consapevoli i bambini e i ragazzi della dimensione sia concettuale, sia sperimentale delle scienze. L'area scientifica, come generale ambito formativo, sia per il forte carattere trasversale, sia per la necessità di una forte e diffusa innovazione metodologica, rende opportuno indicare un insieme di suggerimenti che possono favorire la qualità degli itinerari educativi. Proprio per il carattere trasversale delle scienze ci si propone di integrarne l'apprendimento in modalità CLIL.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - favorire lo sviluppo delle abilità di problem solving nelle scienze sperimentali. - Aumentare la motivazione dell'alunno verso le lingue e le materie non linguistiche apprese. - Migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea e internazionale sempre più multilingue; - Apprezzare l'esperienza di situazioni nuove attraverso il vissuto quotidiano utilizzando i diversi codici espressivi per consolidare la propria esperienza formativa ed accrescere la fiducia nelle proprie potenzialità. Competenze attese - Competenza nella Lingua Inglese attraverso lo studio di contenuti disciplinari; - maggiore consapevolezza dei contenuti delle scienze attraverso l'apprendimento in LS; - capacità di interagire in gruppo accettando i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Scienze

❖ **OUI, JE PARLE FRANCAIS**

L'Unione Europea pone l'apprendimento delle lingue comunitarie quale priorità per la reale costruzione di uno spazio comune. La lingua ritrova così la sua dimensione

culturale, interculturale, multiculturale ed è veicolo di sensibilizzazione nei riguardi dell'alterità e della valorizzazione della propria cultura. L'approccio a una seconda lingua comunitaria, rappresenta, infatti, per i nostri studenti un'importante risorsa formativa sui diversi piani della crescita culturale e sociale, anche in prospettiva di una continuità verticale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Gli obiettivi perseguiti sono prioritariamente obiettivi formativi e non strumentali; in altre parole l'apprendimento strumentale va considerato perché serve per comunicare, ma la finalità prima è quella di avviare processi, creare curiosità cognitiva (e affettiva) verso il fenomeno lingua, verso altri territori. Risultati attesi Si intende sviluppare le competenze di comprensione della lingua orale, come ad esempio brevi messaggi informali sul tema della scuola, della famiglia e dell'ambiente quotidiano dell'allievo. A livello di interazione orale deve essere in grado di trasmettere semplici informazioni relative a se stesso, al suo ambiente familiare e alla sua classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **RECITO E CONOSCO**

Il teatro come strumento fondamentale per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario, come potenziamento e sviluppo delle capacità espressivo/linguistiche e mimico/gestuali nella comunicazione quotidiana attraverso le diverse modalità con le quali il corpo vive lo spazio. Il percorso focalizza la sua attenzione sulla capacità di essere autori e co-autori dei contenuti educativi, attraverso la mediazione dei linguaggi teatrali. Attraverso l'osservazione critica delle modalità di conduzione della messa in opera di uno spettacolo teatrale, gli alunni verranno guidati a mettersi in gioco in una prospettiva che "alleni" progressivamente all'uso della propria creatività ed espressività .

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Promuovere e diffondere la cultura della convivenza democratica e del rispetto dei valori. Promuovere la co-autorialità tra adulti e bambini nella costruzione della scena sociale. Sviluppare la capacità espressiva e creativa, incoraggiare nuove forme di comunicazione per migliorare l'autostima, la capacità di cooperare e la responsabilità. Risultati attesi Dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro. Imparare a socializzare attraverso le proprie idee ed emozioni, per poi riuscire a tradurre tutto in "performance". La verifica del lavoro svolto sarà centrata sull'autovalutazione. Ciascuna fase del modulo prevede un lavoro di osservazione partecipata e un monitoraggio di processo; verranno predisposti tasks per l'accertamento delle competenze relazionali e trasversali come il livello di organizzazione del proprio lavoro, il controllo dei tempi e la capacità di gestirli in maniera produttiva, nonché quella di comunicare in maniera efficace. La valutazione sarà finalizzata a rinforzare le dinamiche relazionali e a stimolare la consapevolezza dei soggetti nello sviluppo del processo formativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

❖ **PROGETTO CLIL DI LINGUA INGLESE: PLAY, LEARN AND GROW TOGETHER! SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella nostra realtà multiculturale, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, in particolare l'inglese, è fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture e al loro rispetto. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo sottolineano l'importanza di fornire ai bambini occasioni nelle quali apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse. E' stato scientificamente

dimostrato l'enorme potenzialità linguistica che il bambino in età prescolare possiede e la straordinaria facilità con cui impara una seconda lingua, sviluppate solo attraverso stimoli uditivi e visivi offerti dall'ambiente esterno. Le seguenti proposte progettuali si baseranno sul CLIL, acronimo di Content Language Integrated Learning, metodologia didattica innovativa in conformità con le indicazioni della Comunità Europea, che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari attraverso l'uso di una lingua straniera, l'inglese. In base all'età dei bambini verranno coinvolti il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" e "La conoscenza del mondo" poiché per la scuola dell'infanzia non sono previste discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

**COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA • IMPARARE AD IMPARARE • COMUNICARE
NELLE LINGUE STRANIERE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Comprende messaggi di uso quotidiano Acquisisce atteggiamenti di apertura verso culture diverse, per prevenire pregiudizi razziali Sviluppa competenze di

comunicazione ed interazione Sviluppa la capacità di ascolto e di attenzione Obiettivi:

Favorire la curiosità verso un'altra lingua "LISTENING" Ascoltare e saper riprodurre

suoni e vocaboli "COMPREHENSION" : Comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi Partecipare attivamente alle attività proposte

Memorizzare filastrocche e canzoni "REMEMBER" Ricordare e riprodurre il lessico "ASK AND ANSWER" Chiedere e rispondere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **NOI E IL CODING**

Con la parola "coding" s'intende quel processo che sta alla base della formulazione dei quesiti per la risoluzione di un problema. Questo processo aiuta a sviluppare le abilità logiche per risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. È un'abilità trasversale che ogni individuo dovrebbe sviluppare. In molti sono a credere che il pensiero computazionale rappresenti la quarta abilità di base, oltre a saper leggere, scrivere e

far di conto ed è per questo che deve essere insegnato fin dai primi anni di scuola. Infatti non solo gli studenti delle scuole dell'obbligo, ma anche gli alunni delle scuole dell'infanzia possono avvicinarsi al coding in classe, naturalmente utilizzando attività didattiche, software e attrezzature semplificate che utilizzino le immagini al posto delle parole scritte. Il termine coding significa "imparare a dare delle istruzioni" ed è quello che il progetto vuole insegnare ai nostri alunni per permettere loro, in seguito, di progettare un gioco, un programma, ecc. (competenze che oggi si richiedono). Il percorso didattico da noi pensato si sviluppa in un contesto di gioco e verrà introdotto da un racconto che ha come protagonista un'ape che non potendo più volare, a causa di un piccolo incidente, decide di andare a fare una passeggiata a piedi tra l'erba e i fiori. Durante questa passeggiata si perde e non riesce più a tornare nel suo alveare ma incontra per caso un bambino che si dimostra disponibile ad aiutarla per rientrare a casa. Il compito del bambino sarà quello di fornire all'ape tutte le istruzioni necessarie per ritornare all'alveare e quindi risolvere il problema. Inizialmente i bambini faranno esperienza concreta della programmazione con il corpo mediante un approccio ludico. Sarà realizzato un reticolo quadrettato, per terra, da percorrere con il corpo indossando anche la "maschera" dell'ape. In alternativa, la stessa attività sarà svolta su cartelloni più piccoli, dove seguire il percorso con delle pedine. I bambini saranno così invitati a programmare in un contesto però di gioco. Solo successivamente passeremo ad una fase un po' più tecnologica dove faremo coding attraverso una piattaforma che il MIUR ha messo a disposizione, code.org. Sono una serie di lezioni interattive (giochi e attività di programmazione) che faremo con i nostri bambini alla LIM.

Obiettivi formativi e competenze attese

TRAGUARDI: □ Sviluppa competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo e efficiente. □ Si muove nello spazio avendo dei punti di riferimento. □ Controlla e coordina i movimenti. □ Usa il linguaggio verbale per esprimersi, comunicare, porre domande, chiedere aiuto/sostegno. □ Usa un repertorio linguistico adeguato nel riferire le esperienze compiute. **OBIETTIVI:** □ Allenare il pensiero logico e l'intelligenza spaziale. □ Consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale. □ Acquisire un linguaggio di programmazione. □ Programmare il robottino DOC. □ Imparare dai propri errori. □ Stimolare la curiosità e il desiderio di partecipazione all'attività proposta, □ Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi. □ Favorire l'autonomia operativa. □ Stimolare il pensiero creativo. □ Usare diversi materiali in modo costruttivo e creativo. □ Favorire l'inclusione di alunni diversamente abili. □ Lavorare e collaborare interagendo con gli altri favorire lo spirito collaborativo,

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **PROGETTO FI-LO-SO ... FARE "FARE FILOSOFIA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA"**

Il progetto nasce da un'idea, quella che se la filosofia è AMORE PER IL SAPERE e che la scuola dell'infanzia pone le basi per suscitare tale amore, allora è possibile fare filosofia ai bambini fin dalla più tenera età. In un'epoca contrassegnata da massificazione e omologazione delle idee, occorre portare i bambini a sviluppare un pensiero critico attraverso un processo di ricerca e scoperta per condurli non a un sapere passivo, ma a scegliere "cosa fare con quello che sanno"

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare il bambino a sviluppare un pensiero critico, a meravigliarsi del mondo che lo circonda, a porsi domande sul senso delle cose, ad andare oltre ciò che si vede, ciò che si sente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Concerti

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Il progetto coinvolge tutti gli alunni della scuola primaria e intende trasformare la classe in un

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

laboratorio attivo e flessibile, in un clima disteso e collaborativo che vede alternarsi momenti di ricerca e studio che favoriscono l'apprendimento, a momenti di espressione creativa e di gioco, un'aula dove l'insegnante non fa la classica lezione frontale ma è garantito l'apprendimento attraverso il metodo learning by doing e inquiry learning fondato sull'esperienza e sull'indagine di laboratorio.

La nostra aula 3.0 presenta un'organizzazione di uno spazio fisico fatto di arredi funzionali con banchi particolari a forma di trapezio, facilmente componibili e scomponibili, sedie girevoli e spazi relax con pouf colorati e pareti dipinte con tinte distensive, al fine di predisporre sia un setting di lavoro che un luogo, particolarmente adatti al cooperative learning.

In particolare queste sono le finalità:

- consentire ai bambini di avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;
 - sviluppare processi di apprendimento personalizzati;
 - favorire un apprendimento multidisciplinare;
 - promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere.
- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il laboratorio è destinato a tutti gli alunni di scuola primaria.

Il laboratorio informatico si offre agli alunni come

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

strumento di alfabetizzazione informatica ma è anche una finestra sul mondo in quanto collegato alla rete internet e consente agli alunni di sfruttare le potenzialità della rete.

Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. La finalità generale della scuola primaria è quella di ricercare, attraverso la multimedialità, legami trasversali fra le conoscenze e accrescere le competenze personali possedute da ciascun alunno.

Risultati attesi

- Saper usare le tecnologie multimediali per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e per supportare le attività curricolari e/o aggiuntive previste dal P.T.O.F.

- Sensibilizzare gli alunni alla riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti, e mettendoli in condizione di esprimere le proprie peculiarità e le

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

proprie visioni.

In conclusione, nel laboratorio si acquisiranno obiettivi di tipo strumentale, ma la finalità più ampia è quella di aiutare gli alunni a raggiungere il vero obiettivo che è quello di imparare ad imparare.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

La Scuola è chiamata ad offrire ai propri alunni nuovi strumenti per leggere la complessità del reale. In quest'ottica si inserisce a pieno titolo un percorso di potenziamento e di integrazione delle tecnologie nella didattica, in modo che il loro utilizzo si estenda ad un numero sempre maggiore di alunni nella convinzione che le nuove tecnologie non debbano essere un valore in sé e per sé, ma un complemento che permette di fare didattica in maniera innovativa.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI**Finalità del progetto**

- Saper usare le tecnologie multimediali per migliorare l'efficacia dei processi di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

insegnamento/apprendimento e per supportare le attività curricolari e/o aggiuntive previste dal P.T.O.F.

- Sensibilizzare gli alunni alla riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti, e mettendoli in condizione di esprimere le proprie peculiarità e le proprie visioni.

Si inizierà a programmare con software che consentono la programmazione a blocchi, come **Blockly**, un ambiente di programmazione visuale che consente di apprendere le basi della programmazione in modo facile. Un ambiente di programmazione visuale consente di apprendere le basi della programmazione senza scrivere nemmeno una riga di codice informatico. Blockly è un software di Google che consente di fare proprio questo: imparare a programmare senza la necessità di conoscere il codice informatico.

Con **L'ora del codice** la classe si reca al laboratorio per programmare, si concentra sull'esercitazione del Labirinto che progressivamente consente ai bambini che sanno

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

leggere di familiarizzare con la **programmazione a blocchi**.

Insegnare a programmare vuol dire pertanto dare la possibilità di imparare le logiche del pensiero computazionale e in senso più lato imparare ad imparare. Proprio per questo motivo è importante oltrepassare le logiche dell'informatica tradizionale per arrivare a parlare di coding. Per fare ciò sarà però indispensabile superare la didattica usuale per attuare nuove strategie di insegnamento dove il docente diviene in questo nuovo contesto un facilitatore di apprendimento.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione interna del personale docente**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

La formazione verrà realizzata in due momenti: inizialmente con il supporto di un esperto esterno verrà organizzato un corso sulle Suite di Google

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Tale corso riservato sarà riservato ad un gruppo limitato di docenti, che diventeranno poi i tutor degli altri colleghi. Infatti, nel corso dell'anno verranno organizzati dall'animatore digitale e dal team dell'innovazione dei laboratori formativi al fine di veicolare ed integrare quanto appreso, con la partecipazione di tutta la comunità scolastica.

Gli strumenti offerti dalle Google Apps for Education contribuiranno a favorire la partecipazione e il protagonismo della comunità scolastica, attraverso giornate formative dedicate e aperte alle famiglie e agli altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Saranno previste attività formativo-informative per i genitori degli alunni che proseguiranno nel corso dell'anno scolastico, in modo che non diventino solo incontro estemporanei ma che se ne possa monitorare la ricaduta.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA R. LAMBRUSCHINI - CLAA02401P

RIONE BELVEDERE - CLAA02405V

VIA CATTANEO - CLAA02406X

CORSO UNITA' D'ITALIA - CLAA024093

VIA CARDUCCI - CLAA024105

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. La verifica delle U.D.A. viene effettuata con le rubriche valutative mensilmente attraverso un'attenta osservazione dei bambini in situazione, secondo parametri e indicatori che tengono conto dei livelli di interesse, della partecipazione, del clima sociale, e attraverso un'attenta lettura e analisi dei loro elaborati. Da una prima valutazione diagnostica delle competenze in entrata, dall'osservazione del bambino in situazione, dalle verifiche in itinere, dalle documentazioni prodotte, si potrà effettuare tramite delle apposite griglie di osservazione individuali una valutazione finale dei traguardi raggiunti dal bambino in ordine a identità, autonomia e competenze, e dei processi che la scuola ha attivato.

ALLEGATI: rubrica valutativa.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione: la capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica; la capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale; la capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente.

ALLEGATI: La valutazionePTOF.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"SAN CATALDO I" - CLEE02400V

"VIA CATTANEO" - CLEE02401X

CRISTO RE - CLEE024043

LUIGI CAPUANA - CLEE024054

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione fa parte di un progetto condiviso e collegiale, che si delinea nella programmazione dei Consigli di classe, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero. È un itinerario circolare, che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude, appunto, con una valutazione sommativa, che tiene conto, oltre che dei risultati conseguiti, di una serie di fattori, come il percorso effettuato rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e il coinvolgimento personali, i progressi raggiunti. La valutazione deve basarsi su criteri di equità e trasparenza per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si ritiene opportuno distinguere la valutazione: - di ingresso, per misurare i pre-requisiti e le abilità indispensabili per attivare un'unità formativa; - diagnostica, per verificare specifiche difficoltà nell'apprendimento e costruire mirate procedure di recupero; - regolativa del processo (formativa), per fornire allo studente un feed-back per autovalutarsi e al docente per, eventualmente, modificare la proposta didattica; - finale/certificativa (sommativa), per assegnare voti, certificare competenze. Le valutazioni non sono inferiori al 5 (cinque) per la Scuola Primaria. In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando: □ le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero; □ la predisposizione di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

ALLEGATI: criteri di valutazione cristo re.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Pur nella complessità e multi fattorialità degli aspetti che intervengono nella dimensione comportamentale, il comportamento viene identificato fondamentalmente in tre aspetti osservabili assunti dall'alunno nella quotidiana vita scolastica: la relazione con gli altri, l'osservanza delle regole, il senso di responsabilità nel suo agire. Criteri per la valutazione del comportamento: In sintesi il "giudizio" indicherà il "livello" comportamentale dell'alunno riferito a: □ 1. Correttezza di comportamento nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale scolastico e delle altre persone adulte con cui l'alunno è chiamato a rapportarsi. □ 2. Rispetto delle regole della vita scolastica, stabilite anche dal

Regolamento alunni, e degli ambienti scolastici utilizzati dall'alunno. □ 3.
Responsabilità in ordine alla consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e delle azioni altrui nella convivenza scolastica e sociale.

ALLEGATI: criteri di valutazione cristo re.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso non viene ammesso alla classe successivo solo nel caso in cui sia stato impossibile procedere alla valutazione dell'alunno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

si promuovono interventi specialistici che consentono di favorire l'integrazione scolastica, l'inclusione sociale e lo sviluppo dell'autonomia degli alunni con disabilità'. Si adottano strategie di insegnamento strutturate in base alle particolarità di ogni alunno. Responsabilità pedagogico- didattica: l'inclusione scolastica costituisce un parametro fondamentale di valutazione della qualità e dell'efficacia del servizio scolastico. Equità nella lettura dei bisogni degli alunni e flessibilità nell'accogliere individualizzazioni e personalizzazioni: è una scuola che interiorizza una analisi critica in un'ottica costruttiva, nella quale l'insegnamento è intrinsecamente collegato al contesto di vita e di apprendimento di ogni alunno valorizza le potenzialità di ogni studente, sostiene la diversità umana e dove tutti gli alunni hanno la possibilità di apprendere insieme, indipendentemente dalle difficoltà incontrate nel loro percorso didattico. gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie capaci di favorire la didattica inclusiva; dal costante monitoraggio dei PEI, si evince che questi interventi sono efficaci. i PDP sono aggiornati con regolarità. viene effettuata la diagnosi precoce dei DSA e sono programmati con regolarità approcci didattici rivolti agli alunni con DSA

Annualmente, è aggiornato il Piano annuale per l'Inclusione, elaborato con la partecipazione del territorio.

Ai fini dell'inclusione, si attua il progetto "Insieme oltre le barriere".

Punti di debolezza

Insufficienti risorse finanziarie.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Sono attivati con la condivisione delle famiglie e dei servizi sanitari interventi volti a favorire il processo di apprendimento degli alunni in difficoltà, in orario curricolare ed extracurricolare, che, dai dati del costante monitoraggio e della valutazione, si rivelano efficaci. Le attitudini degli studenti vengono potenziate con validi ed efficaci percorsi extrascolastici volti a valorizzare le eccellenze. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati, diffusi in tutte le classi, sono esplicitati nella programmazione annuale e settimanale.

Punti di debolezza

Risorse professionali, strutturali e finanziarie non sempre adeguate. mancata verifica degli obiettivi del PAI

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, documenti previsti dalla Legge 104/92 e dal DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della L.104/92. Per Diagnosi Funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli art. 13 e 14 della legge 104/92 (DPR 24/2/94). Per Profilo Dinamico Funzionale è un documento successivo alla diagnosi funzionale e preliminare al PEI. In esso viene definita: la situazione iniziale e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire. Mette in evidenza difficoltà e potenzialità dell'alunno. Il Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento. Esplicita modalità didattiche e di valutazione, redatto all'inizio dell'anno scolastico di riferimento ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato, (Legge 104/1992, con ss.mm.ii.) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con il bambino/a nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia collabora alla redazione del PEI. Il ruolo dei genitori nella definizione del PEI e nella promozione dei processi di inclusione è centrale e complesso. La loro presenza, in dialogo costruttivo e costante con la scuola è fondamentale difatti, le famiglie contribuiscono a definire gli strumenti, le strategie, gli obiettivi a medio e a lungo termine e le modalità funzionali all'alunno/a.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA Sul fronte degli apprendimenti, partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione disciplinare, si costruiscono i test di verifica, frutto della collaborazione tra i docenti curricolari e il docente di sostegno, e si programmano i momenti del controllo formale orale che può trovare lo spazio più idoneo sia nel contesto classe che nel setting di lavoro individualizzato. Si rammenta che l'esperienza della verifica tradizionale è sempre e comunque una prova motivamente coinvolgente, che pone l'alunno di fronte ad un specchio dove egli si trova a fare i conti con i suoi punti di debolezza e nel contempo con i suoi punti di

forza. Ecco perché nella predisposizione delle verifiche e nella scelta della tipologia delle stesse si deve avere ben chiaro che la loro funzione deve essere formativa, dinamica e promozionale allo sviluppo della personalità di ogni alunno. La valutazione degli alunni con disabilità certificate è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI). **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** La verifica e la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali dipende dalla programmazione per essi predisposta. In caso di programmazione per obiettivi minimi o per obiettivi differenziati, si stabiliscono prove di verifica equipollenti o differenziate. In caso di Piano didattico personalizzato per disturbi specifici dell'apprendimento o di alunni con disturbo emozionale o in situazione di disagio sociale vengono predisposte prove che prevedono gli strumenti compensativi e le misure dispensative delineate nel Piano Educativo Personalizzato (PDP). **ALUNNI STRANIERI** Pur tenendo conto dei percorsi specifici di apprendimento, i minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. I neo-arrivati sono valutati attraverso la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sostenuti da un percorso parallelo di rinforzo delle competenze linguistiche di base promosso dalla referente per gli stranieri.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Al fine di favorire l'orientamento scolastico, sono promossi incontri di raccordo tra i bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e i bambini di scuola primaria, durante i quali sono organizzate attività comuni. In particolare:

- Incontri periodici tra i docenti dei due ordini di scuola.
- Raccolta d'informazioni sugli alunni.
- Conoscenza dell'ambiente fisico della nuova scuola da parte degli alunni.
- Scelta di un'attività che funga da "filo conduttore" durante le visite.
- Attività di accoglienza. Sono organizzati anche incontri di raccordo con la scuola secondaria di primo grado. In particolare:
- Incontri periodici per confrontarsi ed approfondire temi e problemi.
- Incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per individuare i prerequisiti degli alunni.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	attività di raccordo e coordinamento delle risorse umane e materiali	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Oltre al primo collaboratore ed al secondo collaboratore di cui al d.lgs. 165/2001, art. 25. il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di ulteriori 2 docenti, con attività di supporto, di raccordo e coordinamento delle risorse umane e materiali.	3
Animatore digitale	Formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.	1
Team digitale	collaborazione con l'animatore digitale per la promozione delle azioni del PNSD	10

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	attività educative, sperimentazioni didattiche e progetti di ampliamento dell'offerta formativa	36



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
Docente di sostegno	<p>attività di sostegno rivolte agli alunni in situazione di handicap. attività didattico-educative rivolte al gruppo sezione, al fine di favorire il processo d'inclusione</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	6
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>attività didattiche di routine e attività di ampliamento dell'offerta formativa</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	56



Docente di sostegno	attività di sostegno rivolte agli alunni in situazione di handicap. attività didattico-educative rivolte al gruppo classe, al fine di favorire il processo d'inclusione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	16
----------------------------	---	----

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione richiesta interventi di manutenzione e trasmissione copie richieste al Comune di San Cataldo; Collaborazione con l'Ufficio Tecnico del Comune; Viaggi d'istruzione; Per il settore di competenza: protocollo e corrispondenza in uscita Circolari e relativo invio Adempimenti relativi all'attuazione del CAD come previsto dal D.L. 179/2012 e dell'amministrazione trasparente D.lgs. 33/2013 Affissione albo pretorio degli atti di propria competenza. Qualsiasi altra attività connessa all'area gestita anche se non esplicitamente elencata.
Ufficio protocollo	Gestione protocollo informatico Corrispondenza in entrata Trascrizione eventuali circolari richieste dal Dirigente Scolastico o dal DSGA; Archiviazione; Pubblicazione atti Albo online; Predisposizione distinte di trasmissione; Posta elettronica e circolari INTRANET e distribuzione ai vari uffici di competenza tramite workflow Adempimenti relativi



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>all'attuazione del CAD come previsto dal D.L. 179/2012 e dell'amministrazione trasparente D.lgs. 33/2013, secondo le direttive impartite dal DSGA. Qualsiasi altra attività connessa all'area gestita anche se non esplicitamente elencata.</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Collaborazione con Dsga e sostituzione in caso di assenza della stessa, Ordini di acquisto; Predisposizione contratti fornitori; Redazione di preventivi; Redazione albo fornitori; Predisposizione iter amministrativo per acquisto dei beni o prestazioni di servizi; Richiesta CIG, DURC, Dispositivi di acquisto, consultazione CONSIP per convenzioni e ME.PA. prima di effettuare ogni acquisto; Acquisizione richieste di approvvigionamento e istruttoria per definire i contratti di acquisto. Verbali di collaudo, rapporto con i fornitori, consegna informativa ai fornitori ai sensi della L. 196/2003 Backup dei software applicativi come previsto dal codice della privacy. Reclutamento di personale esterno alla scuola per attività previste da progetti dal P.O.F. e predisposizione dei relativi contratti; Nomine FIS. Rapporti con RGS, INPS, agenzia entrate. Adempimenti relativi a IRAP, 770, Anagrafe delle prestazioni. Gestione PON pregressi. Monitoraggi e rilevazioni dell'area in via telematica; Gestione pratiche TRF. Gestione PA04. Gestione personale ATA in collaborazione con il Dsga e conteggio ore di straordinario. Aggiornamento software, backup settimanale degli archivi come previsto dal codice privacy. Adempimenti relativi all'attuazione del CAD come previsto dal D.L. 179/2012 e dell'amministrazione trasparente D.lgs. 33/2013, secondo le direttive impartite dal DSGA. Adempimenti contributivi, fiscali e previdenziali (Certificazione Unica, DM0, DMA EMENS e conguaglio contributivo) Protocollo della propria corrispondenza in entrata e uscita, affissione albo pretorio degli atti di propria competenza. Gestione magazzino,</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>consegna materiale di facile consumo al personale docente e ATA, carico e scarico materiale facile consumo, Inventariazione beni acquistati, ricognizione beni e discarico con relativi verbali, elenchi per passaggio di consegne, gestione inventario, Catalogazione e gestione sussidi didattici e multimediali. Ricevimento merci. Per il settore di competenza: protocollo e corrispondenza in uscita Circolari e relativo invio Adempimenti relativi all'attuazione del CAD come previsto dal D.L. 179/2012 e dell'amministrazione trasparente D.lgs. 33/2013, secondo le direttive impartite dal DSGA. Qualsiasi altra attività connessa all'area gestita anche se non esplicitamente elencata.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Inserimento anagrafico e gestione alunni con i programmi in uso (Argo alunni web, SIDI e Piattaforma Openventiquattro); Predisposizione atti e gestione delle iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, tenuta fascicoli documenti alunni, richiesta e trasmissione fascicoli personali degli studenti. Adempimenti relativi agli alunni H. Gestione e rilascio di tutte le certificazioni relative agli alunni, secondo le vigenti norme di legge; Gestione atti relativi a concorsi, bandi e borse di studio rivolti agli studenti; Compilazione registri ed elenchi alunni necessari per le varie attività scolastiche ed extrascolastiche(viaggi di istruzione, attività previste al PTOF, etc.) ; Raccolta e conservazione programmi e relazioni finali dei docenti. Predisposizione e gestione atti relativi alle elezioni degli Organi Collegiali, alle RSU, quando previsti; Predisposizione atti di convocazione degli Organi Collegiali; Predisposizione atti relativi all'organico(per quanto di propria competenza e consultazione con l'ufficio personale) e inserimento a sistema SIDI; Predisposizione atti per adozione dei libri di testo e inserimento dati e trasmissione telematica AIE; Predisposizione atti relativi agli infortuni degli alunni e</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>caricamento trasmissione telematica all'INAIL dal portale SIDI; Statistiche, monitoraggio e rilevazioni relative al settore studenti, anche in via telematica. Registro elettronico: Rilascio ai genitori delle password per la consultazione del registro elettronico nella parte riguardante i propri figli; Supporto ai coordinatori di classe durante tutte le valutazioni intermedie e finali e stampa dei tabelloni; Rapporti con le famiglie (comunicazioni varie); Elenchi prove di evacuazione; Consegna modulistica sicurezza; Gestione delle comunicazioni ed eventuali circolari in merito agli adempimenti delle attività sindacali all'interno della Scuola; Gestione visite guidate (comunicazioni alla Polizia Di Stato); Per il settore di competenza: protocollo e corrispondenza in uscita Circolari e relativo invio Adempimenti relativi all'attuazione del CAD come previsto dal D.L. 179/2012 e dell'amministrazione trasparente D.lgs. 33/2013, secondo le direttive impartite dal DSGA. Affissione albo pretorio degli atti di propria competenza. Qualsiasi altra attività connessa all'area gestita anche se non esplicitamente elencata.</p>
<p>SETTORE: PERSONALE</p>	<p>Predisposizione e cura del Fascicolo personale docente e ATA, con particolare riferimento alla normativa sulla Privacy, richiesta e trasmissione fascicoli personali, certificazioni e dichiarazioni di servizio; Inserimento anagrafico e gestione PERSONALE con i programmi in uso (Argo Personale, SIDI e Piattaforma Openventiquattro); Acquisizione domande di congedo, comunicazione dei docenti assenti al Collaboratore del Dirigente preposto, con le modalità che lo stesso indicherà; Caricamento al SIDI e sul Programma ARGO delle assenze del Personale; Rilevazione ASSENZENET e SCIOPNET; Visite fiscali docenti e ATA, su disposizione del DS o DSGA; Trasmissione dati inerenti i permessi sindacali fruiti dai dipendenti di cui agli</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

art. 8 e 11 dell'Accordo Quadro del 7/8/1998; Gestione domande di trasferimento, utilizzazione e assegnazioni provvisorie presentate dal personale docente ed ATA; Gestione pratiche del personale relative a dichiarazione dei servizi. Rilevazioni e monitoraggi dell'area (legge 104, permessi amministrativi, sindacali, scioperi, etc). Gestione pratiche (mutui, piccolo prestito, etc). Predisposizione atti relativi agli infortuni del personale docente e ATA, caricamento trasmissione telematica all'INAIL dal portale SIDI e all' Agenzia Assicurativa "Ambiente Scuola" Personale docente e ATA (preavviso di nomina – Provvedimenti di individuazione – stipula del contratto – apertura fascicolo stato personale – presa di servizio – acquisizione dati fiscali – caricamento al SIDI); Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni; Comunicazioni on-line al centro per l'impiego; Predisposizione atti e ricostruzione di carriera del personale docente e ATA; Pratiche di pensionamento, riscatti, e buonuscita; Richieste pensione invalidità e/o inidoneità; Predisposizione graduatorie interne docenti e ATA; Gestione domande di supplenza, inserimento al SIDI e gestione graduatorie di Istituto I, II, III fascia del personale docente e ATA; Identificazione dipendente POLIS istanze on-line; Assegnazione PIN identificativo (NOIPA) ai dipendenti. Periodo di prova neo-assunti; Predisposizione atti e gestione organico del personale ATA in collaborazione con il personale del settore didattica. Gestione domande di congedo e registrazione delle assenze, gestione decreti di assenza con riduzione di stipendio ed inoltro ai competenti uffici (Ragioneria Provinciale dello Stato, Direzione Provinciale del Tesoro, ecc.) Tenuta conteggi ore assemblee sindacali fruita dal personale. Consegna informativa al personale ai sensi della L. 196/2003, contenzioso settore personale. Assegnazione Password registro elettronico Decreti indennità di ferie maturate e non godute. Corsi di



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>formazione e aggiornamento personale docente e ATA, Assegni Nucleo Familiare Comunicazione scioperi (circolari al personale, rilevazione sciopero) Gestione assenze fonogrammi in entrata Per il settore di competenza: protocollo e corrispondenza in uscita. Circolari e relativo invio Adempimenti relativi all’attuazione del CAD come previsto dal D.L. 179/2012 e dell’amministrazione trasparente D.lgs. 33/2013, secondo le direttive impartite dal DSGA. Qualsiasi altra attività connessa all’area gestita anche se non esplicitamente elencata. Affissione albo pretorio degli atti di propria competenza.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
<https://www.primocircolosancataldo.gov.it/>
- Pagelle on line
<https://www.primocircolosancataldo.gov.it/>
- Monitoraggio assenze con messagistica
<https://www.primocircolosancataldo.gov.it/>
- Modulistica da sito scolastico
<https://www.primocircolosancataldo.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **UNIVERSITÀ ENNA KORE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • tirocinio
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ UNIVERSITÀ ENNA KORE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	ente ospitante per TFA

❖ UNIVERSITÀ DI PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• tirocinio
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ente ospitante per TFA

❖ SPAZIO GIOCO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PROGETTO COMUNI...CARE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UNICEF

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ CONI

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE SAN METODIO DI SIRACUSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LE POTENZIALITÀ DELLA RETE

Utilizzo di piattaforme didattiche, condivisione di materiali didattici multimediali, didattica non convenzionale; utilizzo della LIM con esercizi interattivi, multimediali, indicazioni sull'uso responsabile di internet.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ BES/DSA/DIV. ABILI

Nuove metodologie per una didattica integrante ed integrata nei confronti di alunni con BES/DSA/DIV. ABILI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Attraverso l'organizzazione di laboratori formativi per tutti i docenti dell'istituzione, gli insegnanti potranno migliorare la loro professionalità ed utilizzare strumenti multimediali nella didattica quotidiana ed integrare la tecnologia con l'ambiente di apprendimento

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO DI FORMAZIONE "DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO"**

Percorso formativo realizzato da AID con il sostegno della Fondazione TIM e d'intesa con il MIUR in modalità blended. il corso ha la durata di 50 ore I dettagli del corso sono pubblicati al link www.dislessiaamica.com/it/progetto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

**❖ FORMAZIONE SULLE PROCEDURE AMMINISTRATIVO CONTABILI**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SUI RISCHI E SULLA SICUREZZA NELLE SCUOLE

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULL'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola